SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Nella festa della Conversione di San Paolo, il Divin Maestro ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON VALENTINO AMBROGIO GAMBI

88 anni di età, 76 di vita paolina, 64 di sacerdozio

Si è spento stamane, 25 gennaio 2002, nella comunità di Roma, alle 6.30 (ora locale).

Con Don Valentino Gambi scompare un altro dei testimoni del Fondatore, accanto al quale visse quasi ininterrottamente dal 1925 al 1971, e della storia paolina delle origini. Quando egli entrava ad Alba nell'ottobre 1925, provenendo da Lozzo di Veddasca (Varese) dov'era nato il 24 novembre 1913, la Società San Paolo aveva compiuto da poco gli undici anni di vita.

A Don Valentino è legato un importante aspetto della storia della Congregazione. A tutt'oggi, nella memoria di tanti, il nome di Don Gambi è associato a quello dell'Ufficio Edizioni. Fu lui, su incarico del Primo Maestro, ad iniziare nel 1952 e organizzare l'Ufficio Centrale delle Edizioni Paoline che, sotto la sua sapiente direzione, avrebbe dato un benefico impulso all'apostolato del libro in Italia e all'estero.

Le tappe della sua formazione si svolsero in Casa Madre, dove emise la prima professione religiosa il 6 gennaio 1931, la professione perpetua il 25 dicembre 1934 e dove fu ordinato sacerdote per le mani di Mons. Luigi M. Grassi il 18 dicembre 1937. Com'era d'uso, in preparazione all'ordinazione aveva scritto il volume *Sant'Ambrogio*, del quale portava il nome dalla professione religiosa.

Trascorse a Roma i primi anni dopo l'ordinazione (1938-1942), dedicandosi all'insegnamento e alla redazione. Conseguì la laurea in Lettere con la tesi titolata: *Gerhoch von Reichersberg e i Papi del suo tempo*. In Alba dal 1942 al 1951 fu docente dei liceali e collaboratore di *Famiglia Cristiana*. Richiamato a Roma, nell'anno 1951-1952 ebbe incarico dal Primo Maestro di compiere una ricerca sul concetto di "maestro" nella letteratura e cultura cinese. Ma nella mente di Don Alberione era già ben presente l'idea dell'Ufficio Edizioni, che avrebbe presto visto la luce e che Don Valentino ebbe l'incarico di iniziare e di cui mantenne la direzione fino al 1983. Nei trentun anni della sua direzione, il suo lavoro fu intensissimo: vennero pubblicati circa 8000 titoli, redasse numerose introduzioni e antine, tradusse alcune opere dal tedesco, francese e inglese. Le collane "Maestri", "Psychologica" e "Biblioteca di Cultura religiosa" si affermarono con grande vitalità. Riguardo a quest'ultima scrisse l'*Osservatore Romano*: «Nessuna collezione ha dimostrato finora in Italia la vitalità e ha riscosso il successo della "Biblioteca di cultura religiosa" (14.7.1963). Nel frattempo fu anche Consigliere generale della Congregazione dal 1957 al 1969 e altri volumi videro la luce (*Il segreto del tuo nome*, 1953; *Ritratto dei Papi*, 1963; *La Mamma*, 1968, per citarne alcuni).

Dopo il 1983 continuò l'attività redazionale, nonostante la precarietà della sua salute. Persona di vasta cultura, aperto a molteplici interessi, studioso infaticabile e lettore assiduo quale era, mise mano ad alcune opere. Curò la traduzione, le note e le appendici della *Lettera al duca di Norfolk. Coscienza e libertà* di John Henry Newman, dotandola di un'ampia introduzione. Il volume venne pubblicato nel 1999 dalle Paoline. Altre tre opere, di cui una sui Papi, erano in cantiere. Articoli apparvero anche su riviste paoline, in specie su *Vita Pastorale*.

Caratterizzato da grande dedizione all'apostolato, da buon discepolo portava in sé l'ansia del "farsi tutto a tutti" dell'Apostolo Paolo e la passione alberioniana delle cose ben fatte per andare alle anime.

"Signore, che sei il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, dona a questo caro Fratello il riposo eterno".

Roma, 25 gennaio 2002 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali si svolgeranno, sabato 26 gennaio, alle ore 15.00, nella Cripta del Santuario Regina Apostolorum in Roma. La salma sarà quindi trasportata ad Alba dove, domenica 27 gennaio, alle ore 16.30, nel Tempio San Paolo, avrà luogo la celebrazione esequiale. Seguirà la tumulazione nella Cappella della Famiglia Paolina del cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)